

**TEATRO SOCIALE** Battute divertenti, ottima musica e pubblico caloroso per l'evento a favore del «Sole onlus»

# Musicomedians, sprecata un'occasione

Platea quasi piena, palchi vuoti per lo show benefico di ieri sera a Como, con Oreglio, Patrucco e Luf

**COMO** «Viviamo in un'Italia dove la gente ha passato più tempo a scuola a votare che da studente». Alberto Patrucco non rispetta la par condicio né il silenzio elettorale aprendo lo spettacolo *Musicomedians*, ieri sera sul palcoscenico del teatro Sociale. O, forse, a modo suo, si attiene alle regole dando una sterzata a tutti i politici.

Potremmo permetterci di dare una bella strigliata anche ai comaschi. Platea quasi piena, palchi desolati. In un'occasione benefica come questa, promossa dall'associazione Il Sole onlus, i cui proventi andranno a sostenere il progetto per le piccole vittime di abusi sessuali in Etiopia, meritava una risposta più calorosa. Calorosa almeno quanto le risate e gli applausi che hanno accompagnato il lungo monologo "a braccio" di quello che si conferma come uno dei comici più arguti e ironicamente cattivi di quelli emersi dal grande calderone di *Zelig*.

Non si parla solo della giornata elettorale, anche se l'evento, «in Italia è semmai una consuetudine - dice - ci sono persone che quando non sanno cosa fare di domenica mattina, si mettono di fronte a una scuola e aspettano: prima o poi apriranno comunque dei seggi».

A interessare Patrucco è questo Belpaese tutto all'incuntrario, dove il maitre à penser più eminente è considerato Adriano Celentano: «Quello è uno che negli anni Settanta furoreggiava con



Alberto Patrucco, mattatore ieri sera al teatro Sociale di Como, di «Musicomedians» (Foto Carlo Pozzoni)

*Yuppy dù* e altre canzoni senza senso, in tv sono famose le sue pause e i vuoti di memoria, in pratica non dice nulla».

Spazio poi alla musica con i Luf di Dario Canossi, che hanno accompagnato Flavio Oreglio, anche ideatore di tutto questo show. È stato sempre apprezzato per le sue poesie "catartiche", i suoi libri si fanno leggere e divertono davvero (e li ha scritti veramente lui, al contrario di tanti altri

comici), ma ieri sera è stata la sua veste cantautorale a farla da padrone. I suoi brani sono arguti e irrobustiti dal ruspante sound della band camuna che ha colto l'occasione per presentare anche parte del suo repertorio. Tutto molto divertente, un successo, quindi? Davvero un peccato, solo per una certa freddezza di chi non ha voluto presenziare.

Allora, onore al prefetto di Como Sante Frantellizzi e al vicesindaco e assessore ai ser-

vizi sociali Paolo Mascetti, che hanno dato il buon esempio ai comaschi, dimostrando tutta la loro sensibilità nel partecipare a un *recital* dai fini così nobili. Non si scoraggia Olivia Piro, non si spegne Il Sole: «è sempre possibile contribuire - ricorda - contattando direttamente l'associazione». Per informazioni sulle iniziative dell'onlus comasca, rinviamo al sito internet: [www.ilsole.org](http://www.ilsole.org).

**Alessio Bruniatti**